

VareseNews

«Israeliani e Palestinesi possono ancora tenersi per mano»

Pubblicato: Giovedì 20 Giugno 2002

Riceviamo e pubblichiamo una lettera che Walter, un lettore di Saronno, ci ha inviato alla vigilia della sua partenza per la Palestina.

Domani parto per la Palestina. Di nuovo. Torno in un luogo, tra gente, ancor più martoriati di come li avevo lasciati tre mesi fa. Questa volta Action For Peace non si limiterà agli incontri politici con esponenti della società civile ed all'interposizione pacifica ai check points israeliani. Se, come pensiamo, i nostri partners israeliani e palestinesi saranno d'accordo, porteremo le nostre pettorine bianche nei locali e sui bus israeliani, bersagli degli attentati suicidi dei folli disperati palestinesi. Vi chiedo, vi chiediamo, compagni e compagne del Forum Sociale Saronnese, di sostenere la nostra presenza nei territori occupati ed in Israele con azioni di informazione e sensibilizzazione. Il 28 ed il 29 giugno una catena umana, formata da palestinesi, israeliani e volontari internazionali, segnerà i confini del '67, per ribadire che solo una soluzione pacifica è possibile. Che solo l'esistenza di due Stati nei confini stabiliti dall'ONU, con Gerusalemme capitale condivisa ed un'equa soluzione per il problema dei profughi palestinesi, può garantire ai due popoli il diritto di vivere nella dignità umana e nella sicurezza. Per dire NO all'occupazione israeliana delle terre palestinesi, che sempre più dimostra di uccidere tutti. Per dimostrare che israeliani e palestinesi possono tenersi per mano. Che debbono tenersi per mano, ad evitare che le mani corrano alle armi. E che una presenza internazionale di interposizione pacifica può rendere ciò possibile, finché la pace non diluisca l'odio. Vi saluto con una lettera pervenutami oggi dall'amico Farshid, che ben rende l'idea dell'attuale situazione umana in terra di Palestina. Arrivederci a presto.

Walter

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it